

Azienda

## CONVITTO NAZIONALE di STATO "T.CAMPANELLA"

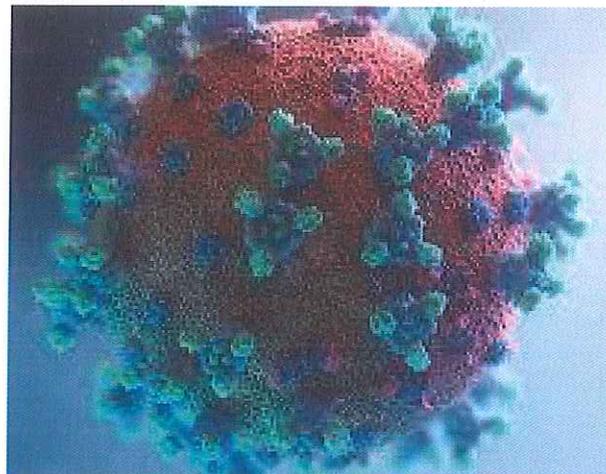
Ubicazione Azienda  
COMUNE DI REGGIO CALABRIA - PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Datore di Lavoro  
**Dr.ssa Francesca Arena**

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione  
**Dr.ssa Francesca Arena**

Rappresentante Lavoratori Sicurezza  
**Giandomenico Cuzzocrea**

Medico Competente, Dott. Ubaldo Russo



Elaborato

## APPENDICE

### al Documento di Valutazione dei Rischi

*Valutazione del rischio biologico derivante da  
Nuovo Coronavirus Covid - 19*

(Art. 271 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Tavola n° 03

*Data : Maggio 2019*

# Indice

Indice .....	1
PREMESSA.....	2
1. CORONAVIRUS.....	2
2. Nuovo Coronavirus e rispetto degli obblighi di valutazione dei rischi del datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i .....	3
3. Procedure che il datore di lavoro può rendere disponibili ai lavoratori.....	5
4. Limitazioni trasferte, smart working, riduzione temporanea delle attività.....	9
5. Definizione di "Casi" .....	9
6. Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.).....	10
7. Protezione delle vie respiratorie.....	11
8. Informazione e formazione dei lavoratori.....	12



## Premessa

Il presente documento costituisce un'integrazione al Documento di Valutazione dei Rischi Generale sulla gestione del rischio biologico da "Coronavirus (Covid-19)". Inoltre, esso risulta soggetto a modifiche e/o aggiornamenti sulla base dei Decreti/Circolari rilasciate a livello Regionale e/o Nazionale.

La finalità di questa APPENDICE, è quella di fornire al Datore di Lavoro, al RSPP e al RLS e a tutti i lavoratori, gli strumenti idonei per gestire ed affrontare l'emergenza "Nuovo Coronavirus", presente attualmente in ogni ambito lavorativo e sociale. Lo scopo, pertanto, sarà quello di diffondere maggiore attenzione e prevenzione.

### 1 - IL "CORONAVIRUS"

I Coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS).

Il nome deriva dalla loro forma al microscopio, simile a una corona. Sono noti per infettare l'uomo ed alcuni animali, bersagliando le cellule epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale. Il nuovo Coronavirus (nCoV) identificato per la prima volta a Wuhan in Cina nel Dicembre 2019 è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai riscontrato nell'uomo.

Il virus SARS-CoV-2 ,come designato dalla Commissione internazionale per la Tassonomia dei Virus (L'International Committee on Taxonomy of Viruses o ICTV), è l'attuale virus causa dell'epidemia chiamata "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus2".

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus è la "COVID-19" in cui "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata.

L'ICTV ha classificato il SARS-CoV-2 come appartenente alla famiglia dei Coronaviridae appartenente agli agenti biologici del gruppo 2 dell'Allegato XLVI del D. Lgs . 81/08.

I principali rischi pandemici si concentrano nei luoghi di sosta o transito per consistenti masse di popolazione: aree pubbliche, aperte al pubblico o destinate a eventi a larga partecipazione, mezzi di trasporto e, ovviamente, luoghi di lavoro. Alcuni coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, generalmente dopo un contatto stretto con un paziente infetto (ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario). La via primaria è rappresentata dalle goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite la saliva, tossendo e/o starnutendo, contatti diretti personali, le mani (ad esempio toccando con le mani contaminate, non ancora lavate, bocca, naso o occhi). In casi rari il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti. È importante perciò che le persone ammalate applichino misure di igiene quali starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso, lavare le mani frequentemente con acqua e sapone o usando soluzioni alcoliche. In base ai dati finora disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del nuovo coronavirus.



Ulteriori informazioni sul nuovo Coronavirus si possono trovare sui seguenti indirizzi telematici:

- Ministero della Salute: [www.salute.gov.it/nuovocoronavirus](http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus)
- Numero di pubblica utilità dall'Italia: 1500
- Istituto Superiore di Sanità, Epicentro: [www.epicentro.iss.it/coronavirus/](http://www.epicentro.iss.it/coronavirus/)
- Istituto Nazionale Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani", bollettino Coronavirus: [www.inmi.it/bollettino-coronavirus](http://www.inmi.it/bollettino-coronavirus)

## 2- NUOVO CORONAVIRUS E RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DEL DATORE DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. 81/08 E S.M.I.

Il nuovo Coronavirus essendo un "nuovo" virus che può comportare danni anche gravi alla salute dell'uomo rappresenta un agente biologico che deve essere classificato all'interno delle 4 classi di appartenenza di tutti gli agenti biologici potenzialmente rischiosi per l'uomo. La valutazione di tale rischio ricorre qualora l'attività lavorativa comporti la possibile esposizione a un "agente biologico", ossia qualsiasi microorganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni" (v. artt.266 e 267 D.Lgs. 81/2008).

La classe di appartenenza, a volte erroneamente considerata sinonimo di "pericolosità" dell'agente biologico, è una classificazione dinamica che tiene conto dei vari fattori che aiutano il Datore di Lavoro a correttamente gestire il rischio biologico per i dipendenti. I fattori che determinano l'appartenenza ad una specifica classe sono: l'infettività, la patogenicità, la virulenza e la neutralizzabilità. Al momento della redazione del presente documento, come definito dall'ICTV (dall'International Committee on Taxonomy of Viruses) la classe di appartenenza dell'nCov (Coronavirus) è la classe 2 degli agenti biologici secondo l'Allegato XLVI del D.Lgs. 81/08.

Sulla base di questa classificazione quindi possiamo analizzare come si deve comportare il datore di lavoro verso questo particolare agente biologico.

### Ambienti di lavoro in cui l'esposizione al ncov è specifica

Ad esempio l'ambito sanitario come gli ospedali, nei pronto soccorso, reparti malattie infettive, addetti alla sicurezza aeroportuale, addetti delle forze dell'ordine in aree oggetto di focolai, addetti dei laboratori di analisi di chimica-clinica e/o microbiologia, etc...

Il Datore di Lavoro ha già valutato il rischio biologico nel DVR e il nuovo Coronavirus non cambia la valutazione, le misure di prevenzione e protezione adottate per altri virus con le stesse modalità di esposizione dei lavoratori. E' necessario gestire il rischio con una procedura specifica che, partendo dalla valutazione del **Rischio** come combinazione della **Entità** del pericolo dell'agente biologico combinato alla **Probabilità** di esposizione dei lavoratori ( $R = E \times P$ ), valuta come intervenire operativamente per ridurre al minimo tale rischio. Le azioni possibili dipenderanno dalla valutazione e, come per tutti gli altri agenti biologici, dovranno comprendere sicuramente anche la corretta informazione, formazione dei lavoratori e la fornitura dei DPI secondo la specifica mansione e valutazione.

È chiaro che nei settori indicati non si può eliminare il rischio biologico specifico, ma occorre valutarlo e ridurlo con varie azioni di contenimento, dalle barriere fisiche (D.P.I. ed altro) a quelle comportamentali (procedure, formazione e informazione, etc...).

Al fine di tutelare la salute e sicurezza di tutti i lavoratori, il Datore di Lavoro deve adottare adeguate misure precauzionali, quali definire procedure operative per la prevenzione e gestione del rischio, provvedere alla fornitura DPI e deve assicurare la salubrità degli ambienti, dunque

l'installazione di erogatori di gel antibatterici, l'accurata pulizia degli spazi e delle superfici con appositi prodotti igienizzanti, la dotazione di guanti o mascherine protettive e simili accorgimenti. Tra le misure urgenti da adottare rientrano quelle indicate nel D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020 e le nuove indicazioni e chiarimenti della circolare del 22/02/2020 del Ministero della Salute. Con il D.L. n. 6 del 23 febbraio 2020, sono state introdotte misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, emergenza dichiarata dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), nella finalità di prevenire e contrastare l'ulteriore trasmissione del coronavirus.

### **Altri ambienti di lavoro in cui l'esposizione all'agente biologico è di tipo generico, non specifico.**

**Ambienti industriali, civili, scuole, terziario, enti locali, pubblica amministrazione, grande distribuzione, attività commerciali, della ristorazione ed altri...**

Il Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs.81/2008 e s.m.i. ha già valutato il rischio biologico e sicuramente avrà presente in tale valutazione una sezione per il cosiddetto "Rischio Biologico Generico". Questa sezione si applica a tutti gli agenti biologici (non dipende dalla classe di appartenenza) a cui i lavoratori sono esposti sul posto di lavoro *come nella loro normale vita privata*.

**Il rischio biologico del nuovo Coronavirus rientra in questa sezione infatti non è legato direttamente all'attività lavorativa e ai rischi della mansione** (come già detto, salvo l'ambito sanitario ed alcuni casi specifici come i laboratori di analisi di chimica-clinica e/o microbiologia, addetti aeroportuali, addetti delle forze dell'ordine, ...) pertanto il Datore di Lavoro non deve aggiornare il DVR.

**Il Coronavirus per questi ambiti lavorativi deve essere valutato come RISCHIO BIOLOGICO GENERICO.**

L'esposizione al Coronavirus dal punto di vista del meccanismo di possibile contaminazione e di valutazione del rischio è analogo ad esempio al rischio influenzale. Di conseguenza la valutazione del rischio per l'agente biologico nCov è genericamente connessa alla copresenza di esseri umani sul sito di lavoro.

Le procedure che il Datore di Lavoro deve applicare sono, mediante il Servizio di Prevenzione e Protezione, in collaborazione con il Medico Competente, il R.S.P.P., il R.L.S. e, dove presenti, gli A.S.P.P., sono, quindi, quelle di Prevenzione del Rischio Biologico Generico, adottando comportamenti basati su informazioni corrette.

Vista la particolare situazione venutasi a creare in Italia con un certo numero di casi e una suddivisione fra zone rosse (comuni ove è presente un focolaio) e zone gialle (interi regioni in cui è maggiormente possibile una diffusione del virus) il Datore di Lavoro può, comunque, valutare insieme al Servizio Prevenzione Protezione nel suo complesso la verifica e integrazione delle procedure operative di gestione del Rischio Biologico Generico.



### 3 - PROCEDURE CHE IL DATORE DI LAVORO PUÒ RENDERE DISPONIBILI AI LAVORATORI

Nell'ambito della corretta informazione e delle procedure che il Datore di Lavoro può rendere disponibili ai propri dipendenti rientrano sicuramente il decalogo sul "coronavirus" che l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero della Salute hanno messo a disposizione sui propri siti rispetto ai corretti comportamenti da adottare, la procedura per l'igiene delle mani e la procedura per la pulizia degli ambienti

#### Decalogo sul "Coronavirus"

#CORONAVIRUS

#### Dieci regole da seguire:

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 Contatta il numero 1500 se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni



Ministero della Salute



www.salute.gov.it

## Procedura per l'igiene delle mani

Il lavaggio delle mani è una misura semplice ma fondamentale per la prevenzione e protezione dal rischio biologico. Le mani sono uno dei veicoli principali di trasferimento di patogeni da un campione all'operatore oppure da un operatore all'altro e/o all'ambiente. Gli operatori possono raccogliere germi sulle loro mani per contatto con la cute integra, con i campioni biologici, con le attrezzature o le superfici di lavoro. Le mani sono, inoltre, di per sé un'importante fonte di contaminazione di microrganismi (flora batterica transitoria e flora batterica residente della cute). Una corretta igiene delle mani serve quindi a rimuovere ed eliminare rapidamente dalle mani eventuali agenti biologici disseminati che da qui potrebbero facilmente essere introdotti nell'organismo, e a bloccare una eventuale catena di trasmissione degli agenti biologici stessi.

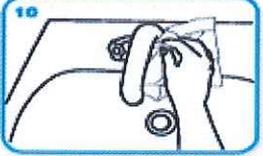


### Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



**LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!**

**Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi**

 <p><b>0</b> Bagna le mani con l'acqua</p>	 <p><b>1</b> applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani</p>	 <p><b>2</b> friziona le mani palmo contro palmo</p>
 <p><b>3</b> il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p>	 <p><b>4</b> palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p>	 <p><b>5</b> dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro</p>
 <p><b>6</b> frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p>	 <p><b>7</b> frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p>	 <p><b>8</b> Risciacqua le mani con l'acqua</p>
 <p><b>9</b> asciuga accuratamente con una salvietta monouso</p>	 <p><b>10</b> usa la salvietta per chiudere il rubinetto</p>	 <p><b>11</b> ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.</p>

**WORLD ALLIANCE  
for PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpital Universitaire de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material October 2016, version 1



**World Health Organization**

All materials prepared have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being disseminated without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.





- L'uso dei guanti non sostituisce l'igiene delle mani;
- Dopo ogni attività di lavoro con potenziale esposizione al rischio biologico; Dopo aver tolto i guanti e altri DPI o indumenti protettivi;
- Nel caso di contaminazione o sospetta tale con materiali a rischio (ad es. fluidi biologici; campioni ambientali di suolo, acqua, campioni alimentari di origine animale, rifiuti, animali);
- Dopo attività generiche come aver starnutito, soffiato il naso, usato i servizi igienici, aver adoperato mezzi pubblici;
- Prima di lasciare l'area di lavoro;
- Prima di mangiare, bere, applicare cosmetici o lenti a contatto, assumere farmaci.

#### Come:

Utilizzare sapone liquido e acqua corrente, preferibilmente calda;

Applicare il sapone su entrambi i palmi delle mani e strofina sul dorso, tra le dita e nello spazio al di sotto delle unghie, per almeno 15-20 secondi;

Risciacquare abbondantemente con acqua corrente;

Asciugare le mani possibilmente con carta usa e getta, asciugamani monouso o con un dispositivo ad aria calda;

Non toccare rubinetti o maniglie con le mani appena lavate. Per chiudere il rubinetto, se non presente un meccanismo a pedale, usa una salviettina pulita, meglio se monouso;

**Durata totale della procedura: circa 40-60 secondi.**

### **In assenza di servizi igienici e della disponibilità di acqua corrente**

Utilizzare gel igienizzante per mani pronto all'uso (con movimenti analoghi al lavaggio mani con acqua e sapone: applicarlo sul palmo di una mano e, strofinando le mani, frizionare e distribuirlo sulla superficie di entrambe le mani, lasciando agire per circa 10-15 secondi, finché non si asciuga.

Seguire le istruzioni del fabbricante circa la quantità di prodotto da usare ed il tempo di azione). La corretta applicazione di misure preventive, quali l'igiene delle mani, può ridurre il rischio di

infezione.

La circolare raccomanda pertanto di **posizionare appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcol al 60-85%, nei luoghi affollati** (ad esempio: aeroporti, stazioni ferroviarie, porti, metropolitane, **scuole**, centri commerciali, mercati, centri congressuali).

Misure preventive quali l'igiene delle mani, **l'igiene respiratoria e il distanziamento sociale, devono essere pubblicizzate tramite appositi materiali informativi esposti** nelle summenzionate strutture.

## **Procedura per la pulizia degli ambienti**

### **Pulizia di ambienti non sanitari**

Le normali procedure di pulizia e igiene degli ambienti di lavoro debbono essere applicate senza ulteriori particolari specificità durante le normali attività lavorative.

Nel caso in cui il Datore di Lavoro venga informato dall'autorità sanitarie locali che un suo dipendente è stato ricoverato a seguito di infezione da COVID-19, dovrà applicare le misure di pulizia di seguito riportate.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per alcuni giorni, i luoghi e le aree potenzialmente contaminati devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni prima di essere nuovamente utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda **l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo pulizia.**

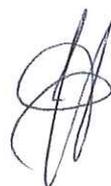
Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare **etanolo al 70% dopo pulizia con un detersivo neutro.**

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, assicurare la ventilazione degli ambienti.

**Tutte le operazioni di pulizia devono essere condotte da personale che indossi DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe, e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI - svestizione).** Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari.

La biancheria da letto, le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio).



Di seguito si riporta una **lista non omnicomprensiva delle superfici da sottoporre a trattamento**:

<i>Scrivanie</i>	<i>Porte</i>
<i>Sedie</i>	<i>Muri</i>
<i>Schermi</i>	<i>Finestre</i>
<i>Tavoli</i>	<i>Maniglie</i>
<i>Tastiere</i>	<i>Telecomandi</i>
<i>Pulsantiere</i>	<i>Interruttori</i>
<i>Telefoni</i>	<i>Tutte le altre superfici esposte</i>

#### 4- LIMITAZIONI TRASFERTE, SMART WORKING, RIDUZIONE TEMPORANEA DELLE ATTIVITÀ

Eventuali limitazioni o indicazioni specifiche quali chiusura temporanee di attività, riduzione degli orari di apertura, limitazioni alle trasferte in siti in cui non siano presenti focolai, attivazione di smart working, e simili, non essendoci un rischio specifico nell'attività lavorativa, nella mansione dei collaboratori e di conseguenza nella valutazione eseguita, le procedure indicate dal datore di lavoro **possono essere applicate quali misure di supplementare precauzione**, ma non possono considerarsi obbligatorie e viceversa **debbono essere applicate come obbligatorie solo in conseguenza di ordinanze da parte delle autorità nazionali e locali competenti**.

#### 5- DEFINIZIONI DI CASI

**Caso sospetto.** Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti sintomi: febbre, tosse, dispnea) che ha richiesto o meno il ricovero in ospedale e nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia, ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni: storia di viaggi o residenza in Cina; oppure contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione da SARS-CoV-2; oppure ha lavorato o ha frequentato una struttura sanitaria dove sono stati ricoverati pazienti con infezione da SARS-CoV-2.

**Caso probabile.** Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

**Caso confermato.** Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

**Definizione di caso di COVID-19 per la segnalazione.** La definizione di caso si basa sulle informazioni attualmente disponibili e può essere rivista in base all'evoluzione della situazione epidemiologica e delle conoscenze scientifiche disponibili.



## 6- DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (D.P.I.)

Per Dispositivi di Protezione Individuale, ai sensi dell' art. 74, comma 1, D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., si intende "qualsiasi attrezzatura destinata a essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo".

Tra i vari obblighi prescritti dall'art. 77 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., il Datore di Lavoro, a seguito della valutazione dei rischi, deve individuare i rischi che non possono essere ridotti con altri mezzi e, in questo caso, deve individuare i DPI idonei a ridurli, tenendo in considerazione anche le eventuali fonti di rischio che i DPI stessi possono rappresentare per i lavoratori.

**I lavoratori a loro volta, ai sensi degli artt. 20 e 78 del D.Lgs. 81/08 s.m.i., avranno l'obbligo di:**

- utilizzare correttamente i DPI, rispettando le istruzioni impartite dai preposti;
- aver cura dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) forniti;
- non apportare modifiche ai DPI forniti;
- segnalare immediatamente ai preposti qualsiasi difetto o inconveniente rilevato nei DPI messi a disposizione;
- verificare prima di ogni utilizzo l'integrità e la funzionalità del DPI;
- seguire le procedure aziendali per la riconsegna dei DPI al termine dell'utilizzo.



**A seguito della Valutazione dei Rischi i DPI per fronteggiare il Coronavirus sono:**

- **Protezione delle vie respiratorie;**
- **Protezione degli occhi;**
- **Protezione delle mani;**
- **Protezione del corpo.**

## 7 – PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

Ci soffermiamo in particolare sulle protezioni delle vie respiratorie – classificate come DPI di III Categoria – perché proteggono i lavoratori da rischi che possono causare conseguenze molto gravi quali la morte o danni alla salute irreversibile per l'esposizione ad agenti biologici nocivi.



**TLV:** è il Valore limite di esposizione professionale, cioè la concentrazione di una sostanza chimica alla quale si ritiene che la maggior parte dei lavoratori possa rimanere esposta senza effetti negativi sulla salute; APF è il fattore di protezione assegnato.

Sul facciale filtrante i codici riportati hanno i seguenti significati:

**NR:** facciale filtrante monouso utilizzabile per un massimo di 8 ore;

**R:** filtro riutilizzabile;

**D:** protezioni respiratore che ha superato la prova opzionale di intasamento per una migliore respirazione.

**Per la protezione dal nuovo Coronavirus sono consigliati i facciali filtranti monouso FFP2 o FFP3.**

Come indicato dal Ministero della Salute le protezioni delle vie respiratorie vanno indossate:

Se hai sintomi di malattie respiratorie, come tosse e difficoltà respiratorie;

Se stai prestando assistenza a persone con sintomi di malattie respiratorie;

Se sei un operatore sanitario e assisti persone con sintomi di malattie respiratorie.

**L'utilizzo di mascherine non è necessario** per la popolazione generale in assenza di sintomi di malattie respiratorie.



#coronavirus

**Quando va indossata la mascherina?**

- Se hai sintomi di malattie respiratorie**, come tosse e difficoltà respiratorie
- Se stai prestando assistenza** a persone con sintomi di malattie respiratorie
- Se sei un operatore sanitario** e assisti persone con sintomi di malattie respiratorie
- Non è necessaria** per la popolazione generale in assenza di sintomi di malattie respiratorie

Ministero della Salute

www.salute.gov.it



## 8- INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI

La prevenzione sul Nuovo Coronavirus passa attraverso l'informazione e la formazione dei lavoratori sulle procedure aziendali adottate per prevenire il rischio, sui comportamenti da adottare, sulle Ordinanze e Circolari del Ministero della Salute e delle Regioni, nonché sulle modalità di gestione di eventuali contagi e sui numeri informativi e per le segnalazioni.

L'informazione e la formazione ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. può essere effettuata illustrando ai lavoratori il decalogo dei comportamenti da seguire [http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_opuscoliPoster\\_433\\_0\\_alleg.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_433_0_alleg.pdf)

e la procedura per il corretto lavaggio delle mani

[http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_opuscoliPoster\\_340\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_opuscoliPoster_340_allegato.pdf) .



Il Ministero della Salute ha messo a disposizione una serie di materiali per la comunicazione dei principali aspetti di prevenzione del nuovo Coronavirus scaricabili dal seguente link e di immediato utilizzo per l'informazione aziendale a mezzo email, social network e whatsapp:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioMaterialiNuovoCoronavirus.jsp> .